

## NAVIGARE A VISTA - Obiettivi formativi e contenuti

Il Progetto Navigare a Vista mira a prevenire i rischi cui Internet espone i più giovani mediante un approccio che stimoli la consapevolezza globale del fenomeno e delle conseguenze e cambiamenti che le nuove tecnologie stanno apportando alla vita di tutti i giorni. Mediante un approccio maieutico che riconosca comunque alle nuove generazioni un particolare e specifico *expertise* nell'uso di questo mezzi, si vuole rendere esplicite certe dinamiche di funzionamento dei servizi presenti in rete e come questi influenzino il comportamento comunicativo e sociale di chi li utilizza, in particolare se tale utilizzo inizia precocemente.

Il percorso prevede una serie di incontri con i ragazzi delle classi prime, gli insegnanti e i genitori. Verrà somministrato ai ragazzi il questionario RICA (Rischio Internet Correlato in Adolescenza) utile al fine di individuare bisogni e aree di problematicità per ogni singola classe.

### Genitori

Sebbene il lavoro nelle classi sia centrale, uno dei più importanti fattori preventivi di tutte le dimensioni di rischio è il gap generazionale-tecnologico, che rende la vita on-line dei più giovani una “zona grigia” alla quale gli adulti si avvicinano con timore o evitano di avvicinarsi del tutto. Pertanto verrà organizzato, in orario serale, un incontro rivolto ai genitori in cui verrà presentato il lavoro nelle classi, i pericoli della rete e verranno fornite indicazioni su come gestire questo aspetto della crescita ed affrontare eventuali problemi. Il tempo dedicato alle tre principali dimensioni di rischio viene ripartito a seconda di quanto emerso nel lavoro in classe e dallo screening dando ampio spazio alle domande dei convenuti per fornire strumenti pratici per l'educazione affettivo-digitale in famiglia.

### Insegnanti

Gli incontri con gli insegnanti sono strutturati in modo da affrontare i tre principali aspetti del rischio Internet-correlato (cyberbullismo, dipendenza, adescamento) e le loro possibili ripercussioni sul funzionamento scolastico. Questi vengono discussi anche in base ai risultati dello screening. Vengono quindi fornite informazioni sui possibili segnali indicatori che il corpo docente può rilevare e sui modi migliori per gestire tali situazioni. Particolare attenzione viene data alle possibili configurazioni che il cyberbullismo può assumere nelle classi e le caratteristiche specifiche della comunicazione on-line che facilitano certi comportamenti.

Molto spazio viene lasciato alle domande dei docenti nonché all'eventuale discussione di casi preoccupanti già rilevati o in corso.

### Studenti

I contenuti trattati nelle classi mirano ad aumentare la consapevolezza dei nativi digitali riguardo al loro utilizzo delle nuove tecnologie, adottando un approccio mirato a fare il più possibile riferimento alla reale esperienza personale che i ragazzi hanno vissuto. Verranno coinvolte tutte le classi prime della scuola secondaria di secondo grado.



Gli incontri sono strutturati sulla base di quanto emerso dallo screening e dagli incontri con i docenti. Gli argomenti trattati prevedono, a seconda delle situazioni, una parte di formazione in cui Internet viene descritto come infrastruttura fisica e come realtà economica basata sull'economia dell'attenzione e la vendita di dati raccolti mediante il meccanismo dei cookies; una parte sui rischi di Internet maggiormente legati agli aspetti relazionali e psicologici della rete oltre che a quelli strettamente informatici (virus); vengono affrontati i temi del cyber-bullismo, della dipendenza e dell'adescamento invitando i ragazzi a riflettere e discutere storie reali di cui sono a conoscenza direttamente o indirettamente. Ampio spazio viene lasciato quindi ai ragazzi per raccontare le loro esperienze personali.

